

sollevata dall'onorevole Cabrini si riferisce, più che al bilancio, all'indirizzo generale. Io non posso nascondere che, fino ad un certo punto, le mie simpatie sarebbero per il concetto che l'onorevole Cabrini ha espresso in questo momento, perchè credo anch'io che l'ufficio del lavoro debba essere organizzato con criterî prettamente moderni, e che certe volte, per rinforzare la parte direttiva di alcuni Ministeri, sarebbe opportuno, per mezzo di concorsi speciali, mettere a capo di particolari servizi uomini che abbiano dimostrato attitudini speciali e che abbiano una coltura universalmente riconosciuta. Ma, ripeto, la questione che è stata sollevata dall'onorevole Cabrini si riferisce al Decreto Reale sul quale la Giunta del bilancio non poteva entrare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura industria, e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io ritengo che l'onorevole Cabrini non si possa dolere di ciò che è stato fatto al Ministero di agricoltura, industria e commercio, intorno alla pianta organica e al direttore dell'Ufficio del lavoro.

L'onorevole Cabrini ha parlato di emolumento scarso: ma questo doveva essere commisurato al fondo assegnato, che è di sole 50 mila lire: ha parlato del prestigio che deve avere la persona eletta a reggere codesto ufficio, che dovrebbe essere perfettamente autonomo, cosicchè, parrebbe, dovesse essere indipendente persino dal ministro. Ora ciò non è possibile ammettere...

Cabrini. Ma e il Commissariato per l'emigrazione?

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Posso invece assicurare l'onorevole Cabrini che il nuovo direttore dell'Ufficio del lavoro sarà certo persona coltissima, perchè si porrà quel posto al pubblico concorso.

Nel Ministero a me affidato vi ha poi un personale superiore così degno, così sapiente che non merita davvero il semplice titolo di burocratico. E tengo a confermare questo giudizio innanzi la Camera, perchè non le siano ignoti questi capi esperti tanto

da meritare ogni fede da tutte le parti e da tutti i banchi della Camera.

Può quindi l'onorevole Cabrini stare tranquillo che il direttore di questo ufficio non subirà pastoie; sarà pienamente libero nel senso che tutta la Camera colla sua legge ha voluto dare a questo ufficio.

Cabrini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Cabrini. Desidero semplicemente dichiarare che oggi non ho voluto fare nessuna punta contro questo piuttosto che quello dei suoi funzionari, onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio. Certe inoperosità e certe insipienze dipendono non tanto dalle persone quanto dal cattivo ordinamento degli istituti. Per parte mia confido solo in quelle forze vivaci che entreranno a far parte del Consiglio del lavoro, cui nell'altro ramo del Parlamento si erano illusi di aver tagliata la strada! Per altra via esse entreranno nel Consiglio del lavoro a recarvi il soffio della vita moderna.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa).

Passeremo ora alla discussione degli articoli.

Art. 1.

« Il ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio è modificato, a partire dal 1° luglio 1902, in conformità della tabella A, annessa alla presente legge.

« Nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella B, annessa alla presente legge.

« Saranno, inoltre, trasportate al capitolo 1° dello stato di previsione predetto, dai singoli capitoli in cui sono ora iscritte, le somme relative ai sessenni ed alle indennità di residenza per gli impiegati che da altri ruoli speciali passeranno a formar parte del ruolo organico del personale del Ministero. »

Prego l'onorevole segretario di dar lettura della tabella A.